

SaronnoNews

Saronno, Airoidi (Pd): “Il pasticcio dei pacchi viveri”

Valentina Rizzo · Saturday, April 11th, 2020

-I saronnesi che necessitano di “beni di prima necessità”, pagati con i 209.000 euro stanziati dal Governo, devono telefonare al centralino del Comune, che però risulta quasi sempre occupato.

-Le richieste vanno poi ulteriormente confermate inviando una mail al Comune.

-I supermercati hanno avanzato all’Amministrazione offerte di convenzionamento con annessi sconti, che l’Amministrazione ha declinato.

-L’approvvigionamento, confezionamento, stoccaggio, pagamento anticipato e consegna dei pacchi viveri è a carico del volontariato. L’amministrazione rimborserà poi.

-Nei pacchi niente assorbenti femminili, solo lamette. Anche se il DPCM 11 Marzo 2020 include espressamente nei “beni di prima necessità” gli articoli igienico-sanitari e per l’igiene personale.

-I pacchi viveri ancora non arrivano (ma i 209.000 euro sono arrivati 10 giorni fa).

È certa l’Amministrazione che il meccanismo che ha ideato, funziona?

Saronno, ecco come sono composti i pacchi per chi è in difficoltà

This entry was posted on Saturday, April 11th, 2020 at 9:34 am and is filed under [Buoni spesa, coronavirus](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.